

Si consolida a Varese il Polo universitario per le Biotecnologie: a partire dall’anno accademico 2015-16, infatti, l’Università degli Studi dell’Insubria propone nel Campus di Bizzozero un nuovo corso di laurea triennale in “Biotecnologie”. Il neonato corso triennale completa, pertanto, l’offerta formativa di area biotech che già prevedeva a Varese il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali e il Dottorato di Ricerca in Biotecnologie.

Il corso è a numero chiuso locale, i posti a disposizione sono cento e il test di selezione è già fissato per il giorno 16 settembre 2015.

La laurea triennale in Biotecnologie fornisce le conoscenze di base dei sistemi biologici fondamentali per acquisire la padronanza delle metodologie scientifiche avanzate da applicare ai vari settori biotecnologici. Sono tre le aree di studio: scientifica di base, biologica e biotecnologica, e due i curriculum, a partire dal secondo anno: Biotecnologie molecolari-cellulari e Biotecnologie sanitarie, che offrono, oltre a una solida formazione di base aperta a successivi approfondimenti, una preparazione più orientata a specifiche professionalità.

Le Biotecnologie rappresentano l’aspetto più avanzato e innovativo dell’applicazione di cellule e loro componenti, organismi, sistemi e processi biologici, per la produzione di beni e servizi, quali lo sviluppo di nuovi farmaci e metodologie diagnostiche in medicina; il miglioramento delle coltivazioni più diffuse; lo sviluppo di processi economici e meno inquinanti nell’industria chimica.

Il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi dell’Insubria, professor Alberto Coen Porisini esprime «soddisfazione per il completamento della formazione in area biotecnologica, un settore già molto attivo anche sul fronte della ricerca».

«Il 40% del Biotech italiano è lombardo – sottolinea il professor Loredano Pollegioni, Responsabile del progetto di istituzione ed attivazione del nuovo corso di laurea -. A Varese il biotech non è soltanto una realtà di ricerca, ma anche una un’attività con un notevole impatto economico-imprenditoriale. I dati occupazionali dei nostri laureandi lo dimostrano, siamo decisamente sopra alla media nazionale con il 100 % di occupati a tre anni dalla Laurea Magistrale in Biotecnologie».

«Il nuovo corso completa il ciclo formativo già esistente all’Università degli Studi dell’Insubria – continua la professoressa Marinelli, Coordinatrice del corso di laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali – è un risultato importante perché adesso, con la triennale,

si rafforza tutto l’insieme della nostra offerta didattica».

Gli studenti laureati alla triennale avranno l’opportunità di scegliere se continuare nella formazione, con la laurea magistrale, o un master di primo livello, o se entrare subito nel mondo del lavoro: «gli sbocchi occupazionali sono numerosi, si va dalla ricerca scientifica in strutture pubbliche o private, alla gestione e consulenza nei vari settori delle applicazioni biotecnologiche, e ancora, controllo qualità, attività brevettuale, divulgazione scientifica, attività in ambito commerciale e marketing» aggiunge Elena Bossi, Tutor del nuovo corso di laurea in Biotecnologie.

Il corso di laurea prevede attività di laboratorio, viaggi studio, insegnamenti in lingua inglese, possibilità di soggiorni all’estero ed internazionalizzazione.

Per informazioni scrivere a: info@biotec@uninsubria.it.

Per consultare le pagine del corso:

http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/didattica/corsi-di-laurea/scheda791.html .